

audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi

Invecchiare meglio grazie
alla musica e al ballo

Esperienze uditive

Giardinieri
nel deserto

Nuove tecnologie

High-tech in
formato mini



Cari lettori,

tutti sanno che uno stile di vita sano, un'alimentazione equilibrata e soprattutto una regolare attività fisica sono fattori determinanti per contrastare il decadimento cognitivo. Secondo recenti scoperte, è però molto importante anche il modo in cui facciamo attività. Affinché il nostro cervello conservi la propria efficienza anche in età avanzata, i compiti che noi gli affidiamo devono presentare una certa complessità e richiedere così un grado elevato di attenzione e concentrazione. Che ruolo rivestono in tale processo la musica, il ballo e il possesso di buone capacità uditive? Ve lo spieghiamo nelle prossime pagine nel nostro articolo di apertura. Anche la persona che abbiamo intervistato, Toni Mittermair, ha dovuto confrontarsi con compiti complessi in occasione del campionato mondiale dei mestieri artigiani di Abu Dhabi. Durante la gara, che prevedeva la realizzazione quanto più veloce e precisa possibile di un progetto di architettura paesaggistica nel deserto, Toni e il suo compagno di squadra Hannes Kofler hanno dato il meglio di sé stessi e alla fine hanno vinto. A Toni abbiamo chiesto nel dettaglio quali compiti i due giovani giardinieri hanno dovuto svolgere durante le due impegnative giornate di gara e quale vantaggio gli abbiano portato in tale occasione

gli otoprotettori Zelger su misura. Potete leggere l'intervista completa alle pagine 6 e 7. Desidero raccontarvi brevemente anche di un altro importante evento: il congresso internazionale degli audioprotesisti, il più importante del settore, che quest'anno si è tenuto a Norimberga dal 18 al 20 ottobre. In quell'occasione ero uno dei circa 8000 professionisti provenienti da oltre 40 Paesi che si sono ritrovati nel centro fieristico per raccogliere informazioni aggiornate sul futuro della tecnologia audioprotesica, tema centrale dell'esposizione. 135 espositori internazionali presentavano le loro novità, che a mio avviso hanno confermato il trend verso apparecchi acustici a batterie ricaricabili e una migliore connettività. Gli apparecchi acustici migliorano costantemente per quanto concerne la capacità di localizzare i suoni, la riduzione dei rumori di fondo e la comprensione del parlato. Ma sono anche sempre più spesso ricaricabili e collegabili in rete con i moderni mezzi di comunicazione. Telefonate e musica sono trasmesse direttamente agli apparecchi acustici e giungono così alle orecchie con un'eccellente qualità del suono. Gli apparecchi acustici del futuro disporranno di estese funzionalità supplementari che offriranno

all'utilizzatore nuove possibilità di comunicazione, ad es. la traduzione in tempo reale da altre lingue o il monitoraggio di funzioni vitali direttamente attraverso gli ausili uditivi. Abbiamo inserito nel nostro assortimento due novità presentate alla fiera: l'apparecchio acustico endoauricolare Phonak Virto B e il dispositivo multifunzionale ConnectClip di Oticon. Leggendo la nostra rubrica "Nuove tecnologie" alle pagine 8 e 9 potete già farvi un'idea dei vantaggi di queste soluzioni. I nostri esperti dell'udito vi aspettano per una consulenza personalizzata nei nostri Zelger Center e recapiti Zelger.

Vi auguro piacevoli ascolti in occasione delle prossime festività, un felice Natale e un prospero Anno Nuovo.

Roland Zelger

Invecchiare meglio grazie alla musica e al ballo

Dare il benvenuto al nuovo anno ballando significa anche tenere il cervello in attività. Ascoltare musica o suonare regolarmente aiuta a prevenire la demenza. Il ballo e la musica hanno dimostrato di esercitare un effetto positivo sull'efficienza mentale delle persone, con o senza problemi di udito.

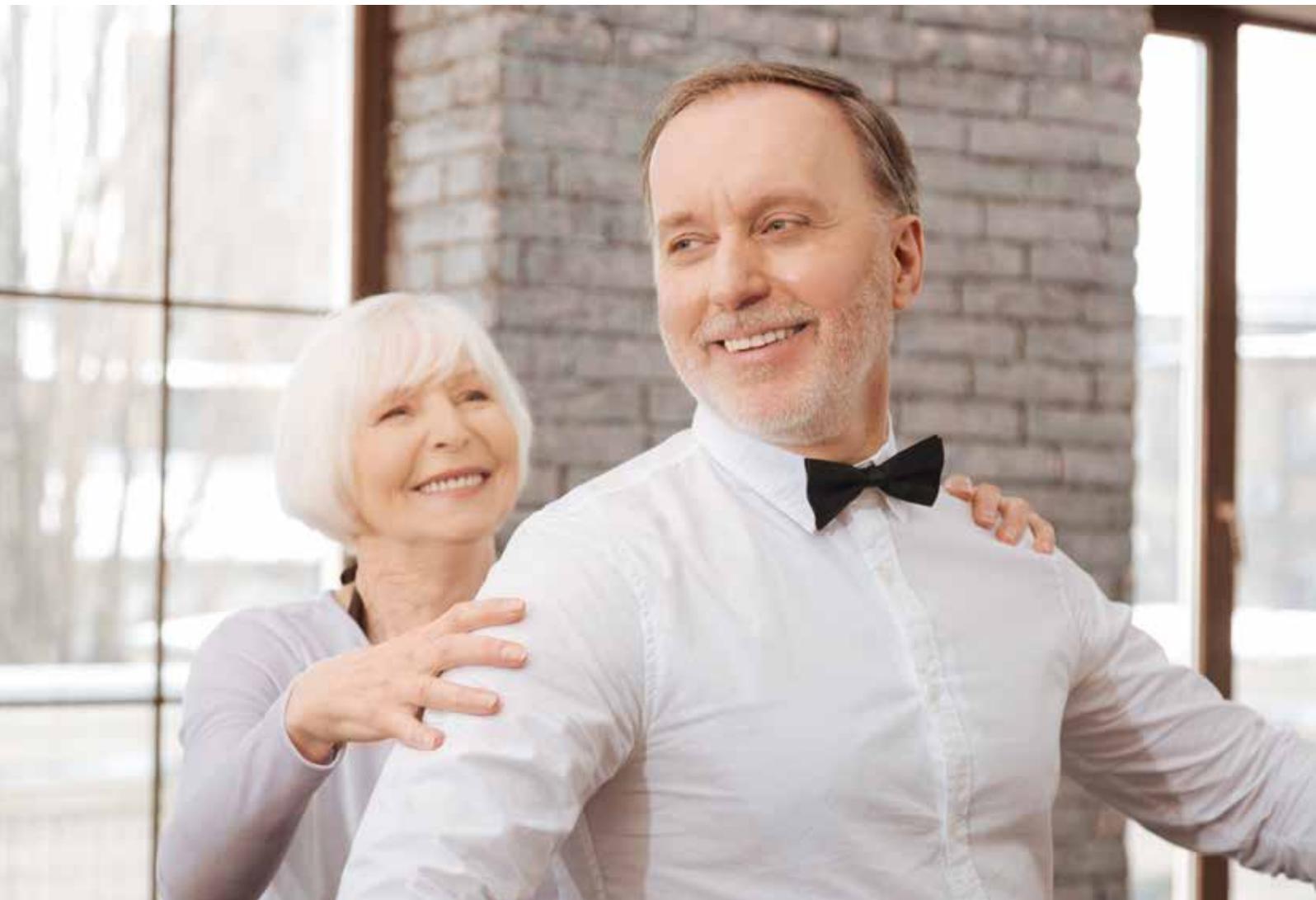
Quando l'anno volge al termine, eventi mondani come concerti, feste o balli offrono l'occasione di fare quattro salti. Un'opportunità che andrebbe colta soprattutto dalle persone meno giovani, che magari hanno rinunciato a quella che un tempo era per loro un'attività abituale. Ma anche per chi non ama ballare esistono buone ragioni per la-

sciarsi andare al ritmo della musica. Infatti ballare non solo rende felici e aiuta a mantenersi in forma, ma aiuta a conservare e persino aumentare le proprie capacità intellettive.

Passi complessi per il cervello

Ballare è molto più che semplice movimento fisico. Secondo recenti scoper-

te, esiste un nesso tra la complessità dei passi di danza e l'impegno mentale richiesto a chi balla. Imparare le combinazioni dei passi e le sequenze delle figure, sempre seguendo il ritmo della musica, comporta l'invio di nuovi stimoli al cervello. I ricercatori che studiano la demenza ritengono addirittura che il nesso tra le funzioni motorie



e i processi intellettivi e mnemonici che si stabilisce quando si balla sia un elemento importante per prevenire la perdita delle capacità mentali. Perciò oggi si ricorre anche a programmi di allenamento di ballo per prevenire in modo mirato la demenza.

Ballare fa bene alle cellule nervose

Secondo uno studio tedesco, la coordinazione dei movimenti in base alla musica e al ritmo sembra stimolare le cellule grigie più degli esercizi di fitness e di potenziamento. Ricercatori della clinica neurologica universitaria di Magdeburgo hanno voluto scoprire quale influenza il ballo eserciti sulle capacità mentali rispetto all'attività di fitness nelle persone di oltre 60 anni (v. <http://www.spiegel.de/gesundheit/diagnose/demenz-tanzen-soll->

[vergesslichkeit-vorbeugen-a-1069327.html](http://www.spiegel.de/gesundheit/diagnose/demenz-tanzen-soll-vergesslichkeit-vorbeugen-a-1069327.html), pagina consultata il 15.11.2017). Hanno perciò fatto seguire a circa la metà dei 57 partecipanti allo studio specifici allenamenti di ballo con passi e figure sempre nuovi. L'altra metà dei partecipanti ha svolto esercizi di fitness e potenziamento su cyclette e tapis roulant. Dopo sei mesi per coloro che si erano dedicati al ballo si è potuto riscontrare un livello di attenzione e di vigilanza decisamente migliorato e un maggiore equilibrio. In coloro che avevano svolto esercizi di fitness si è registrata invece solo una migliorata capacità di vigilanza. In entrambi i gruppi si è riscontrato un aumento del volume del cervello, anche se in regioni differenti. Ma solo per chi si è dedicato al ballo si è registrato un aumento del fattore di crescita BDNF, che tra l'altro

favorisce la crescita di nuove sinapsi. Per i ricercatori di Magdeburgo ciò dimostra che ballare stimola in misura decisamente maggiore il cervello rispetto a quanto finora ritenuto.

Musica per l'anima

La musica è il naturale prerequisito per ballare, solitamente accompagna il ballerino che ne percepisce con l'udito il suono e il ritmo. Non stupisce dunque che alla musica si attribuisca un effetto positivo sul razioicinio analogo a quello esercitato dal ballo. In questo caso, però, è discriminante il fatto che la musica si addica al gusto personale di chi l'ascolta. Il neuroscienziato tedesco Stefan Koelsch è riuscito a dimostrare, con idonei test, che pezzi musicali allegri riducono la concentrazione nel sangue di cortisolo, ormone dello





stress. I pazienti che avevano ascoltato musica, necessitavano poi in occasione di un'operazione di una dose inferiore di anestetico contenente il principio attivo propofol, miorilassante e calmante, rispetto ad altri pazienti. Secondo i ricercatori che si occupano di demenza, bastano 10-15 minuti di ascolto di musica al giorno per migliorare l'efficienza mentale di una persona per un periodo di alcuni mesi. Di quest'effetto a lungo termine beneficiano tutti coloro che

fanno musica in prima persona. Esistono studi i quali affermano che fare musica modifica le strutture cerebrali in misura tale che chi suona può ritardare un'eventuale demenza. Ma una condizione essenziale per ascoltare e fare musica è il possesso di un buon udito. Chi soffre di problemi d'udito dovrebbe pertanto considerare di munirsi per tempo di apparecchi acustici, tenendo conto che ascoltare musica e muoversi a tempo di musica mantengono lo spirito giovane.

Apparecchi acustici per godersi meglio la musica

Gli apparecchi acustici non compromettono in alcun modo l'ascolto della musica. Al contrario, alcuni ausili dispongono persino di specifici programmi musicali che possono essere regolati in base alle preferenze personali di chi li indossa. L'audioprotesista può anche intervenire su alcune impostazioni degli apparecchi che portano in primo piano i diversi aspetti del suono e quindi vanno a beneficio dell'ascolto musicale. Gli apparecchi acustici moderni possono inoltre essere collegati, senza fili tramite Bluetooth e via radio, con l'impianto stereo o altre sorgenti audio e funzionano quindi come cuffie completamente automatiche. I portatori di apparecchi acustici non devono quindi assolutamente rinunciare ad ascoltare musica, fare musica o ballare. 🎵

Giardinieri nel deserto

Ora sono annoverati tra i migliori del mondo: il ventenne giardiniere paesaggista Toni Mittermair di Nova Ponente e il suo compagno di squadra Hannes Kofler hanno vinto, al campionato mondiale dei mestieri artigiani di Abu Dhabi, la medaglia d'oro per il loro settore professionale. Mittermair e Kofler hanno indossato, per l'intera durata della gara, otoprotettori realizzati su misura da Zelger. Nell'intervista Toni Mittermair ci racconta la ragione di questa scelta e quali difficoltà i due hanno dovuto superare in condizioni estreme.

audio: Dal 14 al 19 ottobre si sono svolte le WorldSkills nella capitale degli Emirati Arabi Uniti, per la prima volta in Medio Oriente. Vi sareste aspettati di tornare vincitori da Abu Dhabi?

Toni Mittermair: Assolutamente no. Il mio compagno di squadra Hannes Kofler e io siamo partiti per il campionato senza nessuna aspettativa, tanto più che quest'anno la gara era molto più dura di altre edizioni precedenti. Finora, infatti, i partecipanti ricevevano preliminarmente un progetto di prova per prepararsi al campionato, ma non questa volta, volendo così rendere più difficile il compito assegnato. Durante la gara in effetti abbiamo notato che il nostro punteggio non era male,

ma non ci saremmo mai sognati che ci avrebbe permesso di conquistare il primo posto.

audio: Come siete arrivati a partecipare al campionato del mondo?

Mittermair: Hannes e io avevamo già preso parte al campionato italiano degli artigiani, che si è tenuto a Bolzano nell'autunno dello scorso anno. In realtà in quell'occasione pensavamo solo di respirare un po' l'atmosfera agonistica, ma poi abbiamo vinto e così ci siamo qualificati per il campionato del mondo.

audio: Come vi siete preparati al campionato mondiale dei mestieri artigiani

e che importanza ha avuto la vostra formazione alla scuola professionale Laimburg?

Mittermair: In quella scuola ci siamo preparati intensamente dalle otto alle dieci ore al giorno per sei settimane, sotto la guida dei nostri insegnanti ed esperti del settore Maria Gantioler e Roman Gstrein. Avevano già avuto delle esperienze con i precedenti campionati mondiali e ci hanno insegnato a lavorare più velocemente e con maggiore precisione. In gara questo è l'aspetto più importante, visti i tempi stretti a disposizione.

audio: Lei ha degli otoprotettori su misura di Zelger. Quando e perché ha deciso di acquistarli?

Mittermair: Ho acquistato gli otoprotettori proprio per il campionato mondiale. La mia esperta di settore mi ha fatto notare che è importante indossare uno di questi dispositivi quando si lavora con macchinari. Quindi l'ho usato anche durante la preparazione, per abituarci. Quest'ausilio su misura offre il vantaggio di essere molto comodo da portare.

audio: In gara quindi non l'ha mai tolto?

Mittermair: In gara ho portato sempre gli otoprotettori, in quanto semplicemente non c'era tempo di toglierli e



Intendersi sempre, anche con gli otoprotettori



Misurazione esatta

Foto: Klaus Peterlin



La squadra vincitrice: Toni Mittermair (a sinistra) e Hannes Kofler con l'esperta di settore Maria Gantioler

Foto: Klaus Peterlin

rimetterli in continuazione. Era molto importante il comfort d'utilizzo, ma allo stesso tempo era fondamentale anche la necessità di poter parlare con il mio compagno di squadra: questo risultato lo si può ottenere solo con otoprotettori su misura.

audio: Dalle montagne al deserto: come ha vissuto questo cambiamento?

Mittermair: Siamo partiti per Abu Dhabi tre giorni prima dell'inizio del campionato per avere il tempo di abituarci al clima. Il mutamento climatico è davvero estremo. Negli Emirati Arabi Uniti la temperatura esterna supera i 40 gradi, con un'umidità dell'aria del 60-70 per cento... Mi ha quasi travolto quando sono sceso dall'aereo. Il comitato del campionato aveva organizzato attività di contorno già il primo giorno, per farci conoscere la cultura del Paese e distoglierci dallo stress mentale. Il programma prevedeva anche la visita a una scuola elementare, un tour in jeep e un'uscita sui cammelli nel deserto.

audio: Quali compiti ha dovuto svolgere la vostra squadra in gara?

Mittermair: Abbiamo dovuto predisporre un giardino che rispecchiasse l'evoluzione dell'Arabia dal deserto al Paese moderno che è oggi. In ognuno dei quattro giorni di gara ci è stato fornito un nuovo progetto che integrava nuove prescrizioni per il giardino cui dovevamo dare forma. Il primo giorno è stato il peggiore: dovevamo rappresentare fedelmente il deserto, con una tipica fontana araba, magra vegetazione e dune di sabbia. Per farlo avevamo a disposizione solo la base di sei metri e un cumulo di sabbia e dovevamo costruire un muro di contenimento lungo 23 metri e alto 40 centimetri. Eravamo così nervosi che all'inizio non riuscivamo a trovare il ritmo giusto. A ciò si aggiunse che è mancata la corrente e fino a mezzogiorno abbiamo dovuto lavorare praticamente al buio. Quando abbiamo preso il tempo intermedio abbiamo capito che dovevamo accelerare di molto il ritmo di lavoro. Perciò nel costruire il muro abbiamo evitato di mettere la malta tra i vari strati. Alla fine siamo stati una delle sole quattro squadre delle 23 in totale che sono riuscite fare quanto prescritto entro il pomeriggio.

audio: Quali sono stati gli aspetti più difficili da rispettare?

Mittermair: Si lotta costantemente contro il tempo e occorre lavorare con grande precisione. Per ogni errore si perdono punti. Per la duna di sabbia, per esempio, non doveva essere visibile nemmeno un'impronta. Le dimensioni indicate nel progetto dovevano essere rispettate fin nel dettaglio in fase esecutiva. Se le misure del muro perimetrale non fossero state giuste, l'intero giardino si sarebbe spostato e nulla sarebbe più andato a posto.

audio: Ora è tornato alla solita quotidianità. Porta gli otoprotettori anche durante i lavori di giardinaggio?

Mittermair: Sì, soprattutto se lavoro a lungo con la smerigliatrice angolare, tagliasiepi, motosega o tosaerba. Se non indosso gli otoprotettori, poi mi fanno male le orecchie. A tutti coloro che lavorano molto con macchine manuali non posso che raccomandare l'uso di otoprotettori su misura. 🎧

High-tech in formato mini

Ora gli apparecchi acustici endoauricolari sono ancora più piccoli e soprattutto ampiamente personalizzabili.

L'azienda produttrice Phonak ha arricchito di un'ulteriore novità la propria gamma di apparecchi acustici con piattaforma chip Belong. Il nuovo apparecchio endoauricolare Virto B è adattabile in misura elevata alle esigenze personali di ascolto e comprensione grazie alla calibrazione biometrica. Le impos-

tazioni individuali sono determinate dall'audioprotesista con l'aiuto di un software di modellazione 3D appositamente sviluppato, che tiene conto di oltre 1.600 punti di controllo. Questi punti simulano il padiglione auricolare e imitano il processo naturale di localizzazione dei suoni svolto dall'orecchio. L'utilizzatore beneficia soprattutto di una migliore direzionalità, dato che le sorgenti sonore vengono identificate con notevole precisione.

Virto B è disponibile da Zelger esperti dell'udito in sei diverse varianti costruttive in varie misure, per perdite d'udito di grado da lieve a elevato, e

garantisce prestazioni d'ascolto davvero eccellenti in tutte le situazioni. 🎧



INSERZIONE

Novità: Sennheiser Set 880

- ascolto nitido della TV senza cavo/fili
- 5 profili di ascolto pre-programmati
- volume regolabile
- cuffie leggere ed adattabili
- tasti ergonomici per la gestione del volume

Il regalo perfetto!

 **ZELGER**
Esperti dell'udito

Nuovo accessorio multifunzionale

ConnectClip aumenta il piacere di sentire e facilita l'ascolto di sorgenti audio distanti. Questa versatile soluzione può anche fungere da telecomando per apparecchi acustici.

ConnectClip è il nome dell'accessorio multifunzionale che l'azienda produttrice Oticon ha lanciato sul mercato per i suoi apparecchi wireless a 2,4 GHz (vedere audioInfo). Il piccolo e compatto dispositivo si appende al collo con un cordoncino, oppure si appunta sull'abito, o si appoggia nelle vicinanze dell'utilizzatore. Con l'aiuto di ConnectClip gli apparecchi acustici OPN Oticon possono essere connessi senza fili a tutti i moderni telefoni cellulari che dispongono di funzionalità Bluetooth 2.1 o ad altre sorgenti audio, impiegandoli così come una cuffia stereo wireless. Il suono del telefono cellulare viene trasmesso senza fili direttamente ai due apparecchi acustici, mentre il microfono direzionale di ConnectClip registra e trasmette la voce di chi indossa gli apparecchi. L'utilizzatore può anche ricevere direttamente nelle orecchie in qualità stereo segnali audio e musicali provenienti da un telefono cellulare, un lettore MP3 o un altro dispositivo come un PC o un laptop connessi tramite Bluetooth.

Sentire meglio da lontano

ConnectClip aumenta il piacere di sentire in contesti nei quali la sorgente audio è molto distante, ad esempio concerti, conferenze o conversazioni conviviali in ambiente particolarmente

rumoroso. Grazie a una speciale modalità, ConnectClip funge da microfono esterno che, indossato da chi parla, trasmette il parlato direttamente agli apparecchi acustici OPN senza fastidiosi rumori di fondo. ConnectClip può anche fungere da telecomando degli apparecchi acustici per regolare il volume, cambiare programma o silenziare i microfoni.

Gli esperti dell'udito Zelger saranno lieti di presentarvi questo nuovo e pratico accessorio, intuitivo e facile da usare. 📞



ConnectClip: il nuovo accessorio multifunzionale per apparecchi acustici OPN

Apparecchi acustici a 2,4 GHz

I moderni apparecchi acustici possono essere collegati al software di programmazione e ai dispositivi di elettronica d'intrattenimento senza l'uso di cavi sulla frequenza di trasmissione Bluetooth. Gli apparecchi acustici a 2,4 GHz sono dotati a tale scopo di uno speciale chip Bluetooth sviluppato dall'associazione dei produttori di apparecchi acustici HIMSA con sede a Copenaghen, che può essere utilizzato da tutti i soci. Rispetto ai tradizionali chip Bluetooth, il chip HIMSA amplia le possibilità di collegamento, ad esempio con la trasmissione diretta del parlato e dei suoni dall'iPhone o dall'iPad agli apparecchi acustici o la trasmissione audio, tramite il TV-Adapter, dal televisore agli ausili. Un'ulteriore opzione è ora costituita dalla trasmissione di segnale dal ConnectClip, soluzione di nuova invenzione, agli apparecchi acustici OPN. 📞





**“A cosa servono...?”,
“A chi mi devo
rivolgere per...?”**

Gli esperti dell'udito Zelger rispondono alle vostre domande più frequenti sull'udito e sugli apparecchi acustici.

Pietro S. di Padova:

“Quando porto gli apparecchi acustici molti suoni sono diversi rispetto a quando non li porto. È normale?”

All'inizio questo è un fenomeno assolutamente normale: soprattutto chi è alla sua prima esperienza con gli ausili deve riabituarsi ai diversi rumori e suoni che torna a sentire grazie agli apparecchi. Anche la propria voce può sembrare strana all'inizio a chi indossa i dispositivi. L'audioprotesista imporrà inizialmente un livello basso di amplificazione per poi alzare gradualmente il volume, affinché ci si possa riabituare passo dopo passo a rumori, voci e suoni che non si sentivano più

o si percepivano solo in forma molto lieve. Il più delle volte, anche l'ascolto in situazioni uditive difficili con molti rumori di fondo, come al bar, al supermercato o nel traffico, riserva le difficoltà maggiori quando si inizia a portare gli apparecchi acustici. Anche in questo caso l'audioprotesista può intervenire in modo mirato con un'ideale regolazione.

Gertraud M. di Falzes:

“Il freddo nuoce agli apparecchi acustici?”

Il freddo non danneggia gli apparecchi acustici, tuttavia temperature estremamente basse possono influire sulla

durata delle batterie. Le batterie degli apparecchi acustici non dovrebbero essere esposte a temperature troppo basse né troppo alte. Se i suoi apparecchi funzionano con batteria ad accumulo e lei utilizza una batteria ricaricabile, faccia in modo che durante la ricarica la temperatura ambientale sia compresa tra 10 e 40 gradi. 🌀

Avete anche voi domande sull'udito o sugli apparecchi acustici? **Scriveteci all'indirizzo info@zelger.it!**

La redazione si riserva di selezionare le domande pervenute (con indicazione del mittente) e di apportare eventuali tagli/adequamenti linguistici.



Sordità nei bambini: diagnosi precoce

Zelger esperti dell'udito ha organizzato un convegno di settore su diagnosi precoce e cura della sordità nei bambini.

Quasi 100 partecipanti del settore audiologico, tra cui medici, infermieri e audioprotesisti, si sono ritrovati il 21 ottobre a un convegno di settore presso il centro culturale G. Marani di Verona, per apprendere le ultime scoperte riguardanti diagnosi, cura e riabilitazione di bambini ipoacusici. Il convegno era organizzato dall'Azienda ospedaliera dell'Università di Verona in collaborazione con Zelger esperti dell'udito e si è svolto con il patrocinio della Regione Veneto.

Lo screening uditivo neonatale

Tema centrale del convegno è stato lo screening uditivo neonatale, un esame di routine nei neonati per la diagnosi

precoce della sordità congenita. L'esame si effettua di regola il secondo o terzo giorno di vita del neonato in ospedale. Con una cuffia si fanno sentire al bambino diversi suoni e si misurano le reazioni dell'orecchio interno mediante un sensore applicato sulla testa. In caso di esito negativo, ossia se nell'orecchio interno non si verifica alcuna reazione, si continua a tenere il bambino sotto osservazione e dopo al massimo tre mesi lo si sottopone a un nuovo screening. Se il test dà nuovamente esito negativo, si esegue un'audiometria del tronco encefalico, che restituisce il grado di ipoacusia. In base al grado di gravità del problema, si può adottare una soluzione chirurgica o protesica, per la quale

il bambino viene assistito e seguito da un team specializzato di medici e terapeuti.

Al convegno, relatori logopedisti hanno illustrato casi esemplificativi tratti dalla realtà, dimostrando ancora una volta che il trattamento precoce, quanto più a ridosso della nascita, può garantire a un bambino con problemi d'udito un normale sviluppo uditivo e del linguaggio. 🍷

Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl
via Roma 18M, 39100 Bolzano
tel. 0471 912 150
www.zelger.it

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler
Reg. Tribunale di Bolzano
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione:
Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout:
markenforum.com

Foto:
Adobe Stock, Zelger esperti dell'udito,
Sibylle Huber, sibyllehuber.com, Oticon,
Phonak, Klaus Peterlin, Sennheiser

Stampa:
Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.



Lo splendore



*Lo splendore della luce
disegna i suoi ampi cerchi luminosi
e porta miracolosamente
il messaggio di pace nel mondo.*

*Il bagliore caldo delle candele
accende la speranza nel cuore,
la piacevole sensazione di felicità,
fiducia e amore.*

Ringraziando
per la fiducia accordataci,
auguriamo a tutti
Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

 **ZELGER**
Esperti dell'udito